



REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI NOVARA
COMUNE DI MEZZOMERICO

Intervento

REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO COMUNALE

Sede di intervento
Via Manzoni 28040 Mezzomerico (NO)

Committente:

COMUNE DI MEZZOMERICO

Via Santa Maria, 10 28040 Mezzomerico (NO)

PROGETTO ESECUTIVO

Elaborati Generali

Elaborato:

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Elaborato: **G-01**

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO PROFESSIONISTI

dott.ing.
CARLO QUIRICO
iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Novara al n. 2312/A

dott.arch.
ELISA AGAZZONE
iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Novara Verbania e Vco al n. 1272

dott.ing.
GIANLUCA DONETTI
iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Novara al n. 1684/A

Emissione: APRILE 2023

Revisione n.	Data

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



	Dott. Ing. Carlo Quirico Via Molino, 20 - 28010 BRIGA NOVARESE (NO) E-mail: carloquirico@gmail.com PEC: carlo.quirico@ingpec.eu Cell. 380.2939145		Dott. Arch. Elisa Agazzone Via Borgomanero, 8 - 28010 BOGOGNO (NO) E-mail: elisaagazzone@gmail.com PEC: elisa.agazzone@archiworldpec.it Cell. 338.1933541		Dott. Ing. Gianluca Donetti C.so Vercelli, 13 - 28078 ROMAGNANO SESIA E-mail: ing.donetti@gmail.com PEC: gianluca.donetti@ingpec.eu Cell. 348.3509275
--	--	--	--	--	--



REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO COMUNALE

PREMESSA

La presente Relazione Tecnica costituisce un documento del progetto definitivo redatto per la progettazione integrale e coordinata del nuovo complesso scolastico "ASILO NIDO COMUNALE" sito in Mezzomerico, via Cavour.

L'attuale Amministrazione comunale in carica ha valutato la necessità di realizzare una nuova scuola per la prima infanzia in modo tale da implementare i servizi offerte alle famiglie e al tempo stesso consentire la concentrazione di tutte le scuole di ogni ordine e grado nell'ambito di un unico complesso per ridurre costi di trasporto e gestione e, non ultima, la necessità di dotare la scuola di un plesso moderno adeguato sotto il profilo del risparmio energetico e della sicurezza.

L'asilo nido in progetto è un servizio rivolto alla prima infanzia con finalità di socializzazione ed educazione dei bambini e delle bambine, nel quadro di una politica integrata di tutela e promozione dei diritti dell'infanzia, di armonizzazione dei tempi di lavoro e di cura, in risposta alle esigenze del nucleo familiare. Nello specifico la struttura in progetto viene catalogata dalla normativa vigente quale MICRO-NIDO per la minore capacità ricettiva rispetto all'asilo nido tradizionale che pone come limite un massimo di 24 bambini.

FUTURA

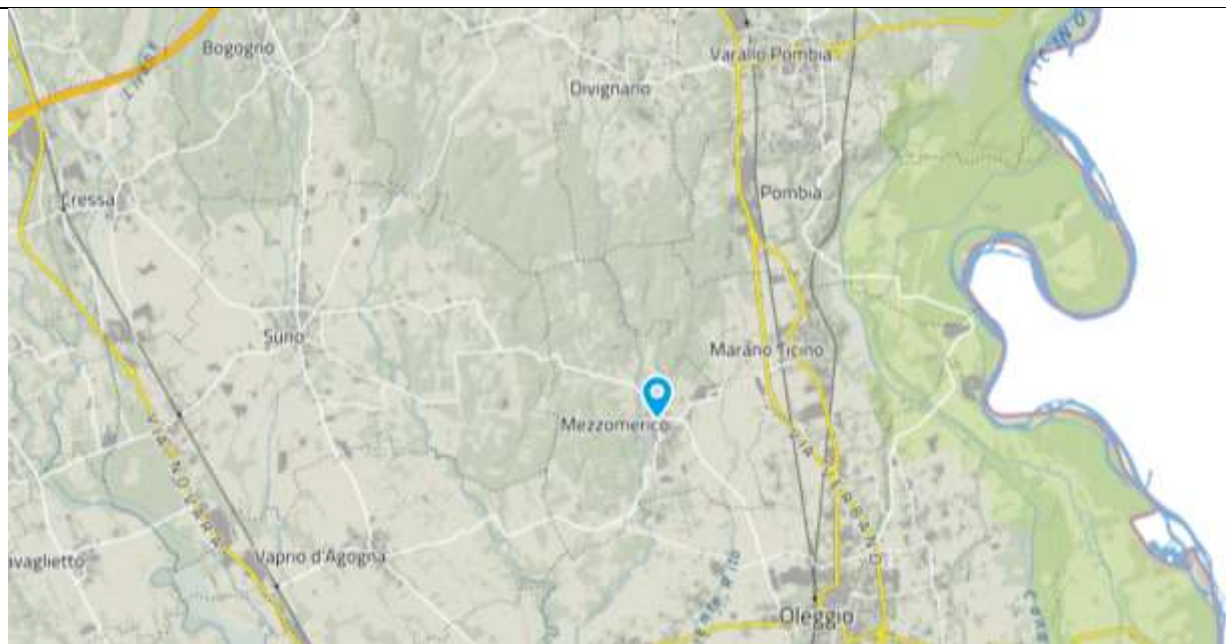
LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Dott. Ing. Carlo Quirico Via Molino, 20 - 28010 BRIGA NOVARESE (NO) E-mail: carloquirico@gmail.com PEC: carlo.quirico@ingpec.eu Cell. 380.2939145	Dott. Arch. Elisa Agazzone Via Borgomanero, 8 - 28010 BOGOGNO (NO) E-mail: elisaagazzone@gmail.com PEC: elisa.agazzone@archiworldpec.it Cell. 338.1933541	Dott. Ing. Gianluca Donetti C.so Vercelli, 13 - 28078 ROMAGNANO SESIA E-mail: ing.donetti@gmail.com PEC: gianluca.donetti@ingpec.eu Cell. 348.3509275
--	--	--

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Comune collinare, di origine antica, che accanto alle tradizionali attività agricole (soprattutto vitivinicola), ha sviluppato l'indotto turistico. I mezzomerichesi, che presentano un indice di vecchiaia particolarmente alto, vivono per la maggior parte nel capoluogo comunale; la restante parte si distribuisce tra il nucleo urbano minore di Vergiasca e alcune case sparse. Il territorio presenta un profilo geometrico vario, con differenze di altitudine appena accennate, che partono da un minimo di 230 e arrivano a un massimo di 310 metri sul livello del mare. Il nucleo più antico dell'abitato occupa la parte più elevata, mentre la parte nuova si è sviluppata verso sud e in direzione della sponda del torrente; ha un andamento plano-altimetrico tipico collinare.

Si estende nella parte centro-orientale della provincia, alla sinistra del torrente Agamo, affluente del fiume Terdoppio, nell'alta pianura novarese, a confine con i comuni di Suno, Vaprio d'Agogna, Oleggio, Marano Ticino, Divignano e Agrate Conturbia. A soli 2 km dalla strada statale n. 32 Ticinese, può essere facilmente raggiunta anche mediante l'autostrada A8/26 Gallarate-Gattico, tramite il casello di Castelletto Ticinese, situato a 15 km di distanza dall'abitato. Lo scalo ferroviario di riferimento, posto sulla linea Oleggio-Arona, dista 3 km.



Dati generali

Provincia	Novara
Distanza dal capoluogo	Circa 25 Km
Territorio	7,59 kmq
Altitudine	266 m slm

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Dott. Ing. Carlo Quirico Via Molino,20 - 28010 BRIGA NOVARESE (NO) E-mail: carloquirico@gmail.com PEC: carlo.quiricoi@ingpec.eu Cell. 380.2939145	Dott. Arch. Elisa Agazzone Via Borgomanero, 8 - 28010 BOGOGNO (NO) E-mail: elisaagazzone@gmail.com PEC: elisa.agazzone@archiworldpec.it Cell. 338.1933541	Dott. Ing. Gianluca Donetti C.so Vercelli, 13 - 28078 ROMAGNANO SESIA E-mail: ing.donetti@gmail.com PEC: gianluca.donetti@ingpec.eu Cell. 348.3509275
---	---	---

L'area oggetto di intervento, nello specifico, è localizzata nella parte centrale del territorio comunale come indicato nella **Carta Tecnica Regionale**, di seguito riportata.

L'immobile è identificato al N.C.T. al foglio n.3 mappale n.1341. (Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.)



Corografia Generale (elaborazione propria su Dati Repertorio Cartografico Regione Piemonte)



Estratto di mappa - Foglio n. 8 mappale n. 653

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Dott. Ing. Carlo Quirico Via Molino, 20 - 28010 BRIGA NOVARESE (NO) E-mail: carloquirico@gmail.com PEC: carlo.quirico@ingpec.eu Cell. 380.2939145	Dott. Arch. Elisa Agazzone Via Borgomanero, 8 - 28010 BOGOGNO (NO) E-mail: elisaagazzone@gmail.com PEC: elisa.agazzone@archiworldpec.it Cell. 338.1933541	Dott. Ing. Gianluca Donetti C.so Vercelli, 13 - 28078 ROMAGNANO SESIA E-mail: ing.donetti@gmail.com PEC: gianluca.donetti@ingpec.eu Cell. 348.3509275
--	--	--

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il sito scelto per la realizzazione si trova nell'area pianeggiante non edificata limitrofa alla scuola primaria "Oreste Leonardi" ed è delimitata dal parcheggio pubblico a servizio delle scuole esistenti.



L'attuale complesso scolastico, da integrare con la nuova scuola è composto da:

- Scuola Primaria "Oreste Leonardi" ubicata in via Manzoni n. 25
- Asilo Nido "Il nido dei topini" collocato in via Manzoni n. 25
- Asilo infantile "Mons. Carlo Giani" collocato in via Fermi n.1
- Un campo da calcio

Le strutture sopra elencate, ad eccezione dell'asilo infantile, ricadono nell'ambito oggetto di intervento. Di recente l'amministrazione comunale ha realizzato un ampio parcheggio con accesso diretto dalla via Marano Ticino che disimpegna il nuovo plesso scolastico dalle vie centrali del paese di Mezzomerico.

In considerazione della localizzazione dell'edificio, le scelte progettuali in tema di orientamento sono determinate da precisi fattori bioclimatici: l'edificio deve, infatti, garantire la massima esposizione alla luce solare e una adeguata protezione ai venti. Tali aspetti assumono particolare rilevanza per quanto riguarda la fruibilità degli accessi e degli spazi esterni nelle diverse stagioni dell'anno.

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

	Dott. Ing. Carlo Quirico Via Molino, 20 - 28010 BRIGA NOVARESE (NO) E-mail: carloquirico@gmail.com PEC: carlo.quirico@ingpec.eu Cell. 380.2939145		Dott. Arch. Elisa Agazzone Via Borgomanero, 8 - 28010 BOGOGNO (NO) E-mail: elisaagazzone@gmail.com PEC: elisa.agazzone@archiworldpec.it Cell. 338.1933541		Dott. Ing. Gianluca Donetti C.so Vercelli, 13 - 28078 ROMAGNANO SESIA E-mail: ing.donetti@gmail.com PEC: gianluca.donetti@ingpec.eu Cell. 348.3509275
--	--	--	--	--	--

Innanzitutto si ritiene di primaria importanza che le sistemazioni esterne, le caratteristiche architettoniche dell'edificio e l'organizzazione degli spazi siano tali da consentire a chi accompagna i bambini di accedere agevolmente all'edificio, di sostare temporaneamente in prossimità dello stesso, di accompagnare i bambini all'interno mediante un percorso e un accesso protetti e, infine, al personale dell'asilo nido di accogliere i bambini in un atrio di ingresso, ove sia possibile depositare i loro effetti personali.

Inoltre, la localizzazione e le condizioni climatiche estive e invernali indirizzano verso scelte progettuali che ottimizzino la possibilità di fruire nella maggior parte dei giorni dell'anno degli spazi esterni.

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

	Dott. Ing. Carlo Quirico Via Molino, 20 - 28010 BRIGA NOVARESE (NO) E-mail: carloquirico@gmail.com PEC: carlo.quirico@ingpec.eu Cell. 380.2939145		Dott. Arch. Elisa Agazzone Via Borgomanero, 8 - 28010 BOGOGNO (NO) E-mail: elisaagazzone@gmail.com PEC: elisa.agazzone@archiworldpec.it Cell. 338.1933541		Dott. Ing. Gianluca Donetti C.so Vercelli, 13 - 28078 ROMAGNANO SESIA E-mail: ing.donetti@gmail.com PEC: gianluca.donetti@ingpec.eu Cell. 348.3509275
--	--	--	--	--	--

INQUADRAMENTO DEI LIVELLI DI TUTELA E DI PROGRAMMAZIONE

Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

Il Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 sulla base dell'Accordo, firmato a Roma il 14 marzo 2017 tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) e la Regione Piemonte, è uno strumento di tutela e promozione del paesaggio piemontese, rivolto a regolarne le trasformazioni e a sostenerne il ruolo strategico per lo sviluppo sostenibile del territorio.

Il Ppr è entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (B.U.R. n. 42 del 19 ottobre 2017, Supplemento Ordinario n. 1), incentrato sui seguenti obiettivi:

- integrazione fra valorizzazione del patrimonio ambientale, storico, culturale, paesaggistico e attività connesse;
- riqualificazione delle aree urbane e rigenerazione delle aree dismesse e degradate;
- recupero e riqualificazione di aree degradate in territori rurali (insediamenti industriali dismessi, cave, discariche, ecc)
- contenimento dell'edificato frammentato e disperso

Di seguito si analizzano i contenuti degli elaborati del Piano Paesaggistico Regionale per l'area oggetto di studio.

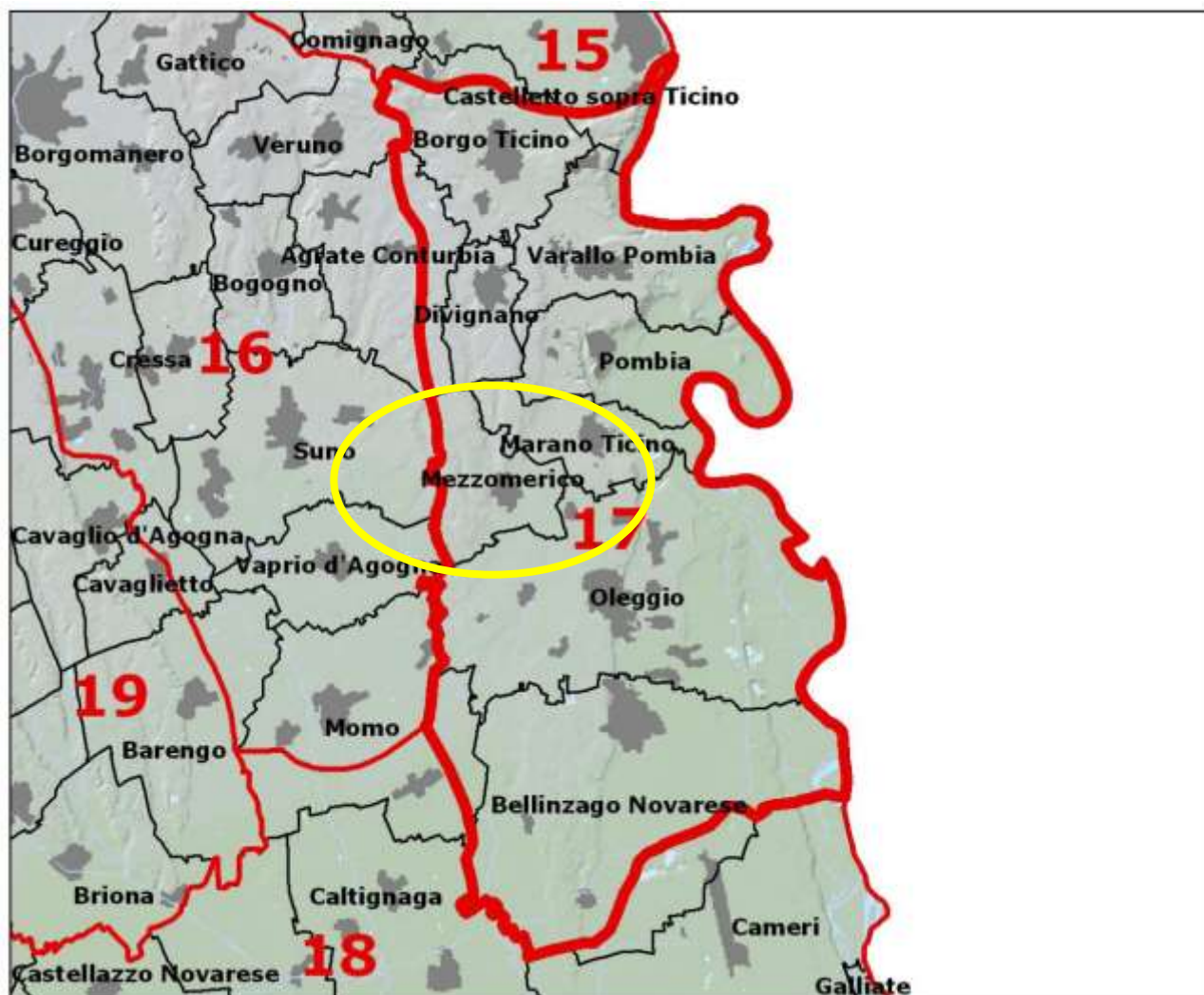
L'ambito di riferimento per l'area oggetto di intervento è **Ambito 17 Alta Valle del Ticino**, di seguito sintetizzato.

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Dott. Ing. Carlo Quirico Via Molino, 20 - 28010 BRIGA NOVARESE (NO) E-mail: carloquirico@gmail.com PEC: carlo.quirico@ingpec.eu Cell. 380.2939145	Dott. Arch. Elisa Agazzone Via Borgomanero, 8 - 28010 BOGOGNO (NO) E-mail: elisaagazzone@gmail.com PEC: elisa.agazzone@archiworldpec.it Cell. 338.1933541	Dott. Ing. Gianluca Donetti C.so Vercelli, 13 - 28078 ROMAGNANO SESIA E-mail: ing.donetti@gmail.com PEC: gianluca.donetti@ingpec.eu Cell. 348.3509275
---	---	---

Ambito 17 Alta Valle del Ticino



Ambito 17 – Alta Valle del Ticino

Descrizione ambito

L'ambito a est confina con la Lombardia, a ovest con l'ambito 16 "Alta Pianura Novarese", mentre a nord il limite è dato dalle morene che chiudono il bacino lacustre del lago Maggiore.

Si tratta di un'ampia zona caratterizzata da una doppia connotazione: da una parte si evidenzia la forte impronta urbana e industriale di Oleggio e Bellinzago, dall'altra appare ancora consistente la presenza dell'agricoltura e dell'ambito fluviale apparentemente selvaggio.

La relazione con la complessa zona lombarda del Parco Naturale della Valle Ticino è fortemente segnata dalla presenza e dal potenziamento dello scalo internazionale di Malpensa e dai previsti nuovi collegamenti viabilistici.

Il sistema insediativo è essenzialmente leggibile in direzione nord-sud, in sponda destra del Ticino, sulla via di comunicazione che dipartendosi da Novara prosegue per il Sempione, passando da Oleggio e Arona (Lago Maggiore). Lungo tale direttrice si è verificato un fenomeno

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Dott. Ing. Carlo Quirico Via Molino, 20 - 28010 BRIGA NOVARESE (NO) E-mail: carloquirico@gmail.com PEC: carlo.quirico@ingpec.eu Cell. 380.2939145	Dott. Arch. Elisa Agazzone Via Borgomanero, 8 - 28010 BOGOGNO (NO) E-mail: elisaagazzone@gmail.com PEC: elisa.agazzone@archiworldpec.it Cell. 338.1933541	Dott. Ing. Gianluca Donetti C.so Vercelli, 13 - 28078 ROMAGNANO SESIA E-mail: ing.donetti@gmail.com PEC: gianluca.donetti@ingpec.eu Cell. 348.3509275
--	--	--

	di consistente urbanizzazione (residenziale, commerciale e industriale), che ha portato a un continuum insediativo, ora però interrelato con una maggiore comunicazione est-ovest (presenza della Diramazione Autostradale A26/A8) per il servizio all'aeroporto di Malpensa. Il collegamento nord-sud e la connotazione di cerniera verso il Lago Maggiore sono comunque confermati dalla presenza della linea ferroviaria Novara-Arona (dal 1855), con attestamento storicamente correlato al porto lacustre. La fascia fluviale del Ticino (Parco del Ticino) è caratterizzata dalla coltura del prato, irrigato sfruttando l'acqua del fiume e di una fitta rete di canali. Dal punto di vista geomorfologico l'ambito è costituito da una successione di paesaggi che da ovest a est comprendono: i terrazzi antichi di Marano Ticino e Pombia, il livello fondamentale della pianura e, infine, i terrazzi alluvionali recenti del Ticino.
Aspetti fisici ed ecosistemici	La sequenza di terrazzi di origine alluvionale e fluvio-glaciale, posizionati a diversi livelli altitudinali, ha un elevatissimo valore testimoniale dei processi di formazione che hanno determinato l'attuale conformazione di questo territorio. I terrazzi più elevati in quota, ondulati per l'erosione e segnati da profonde incisioni, rappresentano le superfici più antiche, di evidente origine fluvio-glaciale, su cui si sono sviluppati suoli tipicamente rossi per il lungo operare dei processi di alterazione chimico-fisica in condizioni climatiche diverse da quelle attuali. Qui si trovano estesi boschi eterogenei, in cui si possono riconoscere, su una matrice di quercocarpineti con querce (farnia, cerro, rovere) anche secolari, pinete di pino silvestre planiziali nei terrazzi, alneti di ontano nero nelle zone soggette a ristagno idrico, castagneti antropogeni sui versanti esposti a nord, oltre a robinieti e boscaglie di invasione delle superfici agricole. Nella porzione più meridionale vi è ancora un discreto sviluppo del vigneto, da cui si ottengono i vini che si fregiano della Denominazione d'Origine Controllata dei "Colli Novaresi". Percorrendo scarpate moderatamente ripide, colonizzate da popolamenti di robinia, si scende, verso est, sul secondo terrazzo antico che si estende da Varallo Pombia fino a Oleggio. È il livello intermedio tra la pianura principale e le superfici più antiche, ove i depositi sono in parte rappresentati dal prodotto delle alluvioni fluvio-glaciali e in parte dai ricoprimenti di depositi tipicamente glaciali. La morfologia ancora debolmente mossa di queste aree si caratterizza per l'utilizzo agricolo intensivo con colture di mais, erbai e prati. Sono terre che presentano alcune limitazioni di fertilità ma vengono proficuamente utilizzate per alimentare l'allevamento bovino da latte. Le aree produttive sono localizzate lungo l'asse della principale arteria stradale che collega i maggiori centri abitati in senso nord-sud. Ripidissime scarpate boscate, anch'esse a robinia, che arretrano in profonde incisioni in prossimità di Pombia, delimitano più a est il livello della pianura fondamentale del Ticino, ove si estendono i centri di Oleggio e Bellinzago. Sono superfici pianeggianti piuttosto uniformi, all'interno delle quali si possono distinguere due diversi livelli di deposizioni, entrambe a matrice sabbiosa e con abbondanti ciottoli, portati dalle alluvioni del Ticino. Qui si è sviluppato un fitto tessuto urbano, commerciale e produttivo che si avvantaggia della prossimità con la confinante Lombardia, mentre l'utilizzo agrario è marginale e frammentato con cerealicoltura, prati e qualche frutteto. Superfici boscate moderatamente acclivi, che presentano prevalentemente quercocarpineti, alternati a robinia e querceti di rovere, ricordano quest'unità alle alluvioni più recenti che delimitano le aree di attuale esondazione ordinaria e straordinaria del fiume Ticino; la superficie è fortemente ondulata, evidentemente condizionata dalle divagazioni fluviali che asportano o depositano grossolani sedimenti nel corso dei fenomeni di piena. Le sabbie e le ghiaie che ricoprono queste superfici, derivanti da rocce acide, limitano la loro utilizzazione agricola. Numerosissime sono le aree di cava per l'estrazione di materiali lapidei, che hanno lasciato profonde depressioni con squadrate geometrie, spesso occupate da modesti specchi d'acqua. Verso sud estesi

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Dott. Ing. Carlo Quirico Via Molino, 20 - 28010 BRIGA NOVARESE (NO) E-mail: carloquirico@gmail.com PEC: carlo.quirico@ingpec.eu Cell. 380.2939145	Dott. Arch. Elisa Agazzone Via Borgomanero, 8 - 28010 BOGOGNO (NO) E-mail: elisaagazzone@gmail.com PEC: elisa.agazzone@archiworldpec.it Cell. 338.1933541	Dott. Ing. Gianluca Donetti C.so Vercelli, 13 - 28078 ROMAGNANO SESIA E-mail: ing.donetti@gmail.com PEC: gianluca.donetti@ingpec.eu Cell. 348.3509275
--	--	--

	popolamenti di pino silvestre, alternati a brughiera e robinieti, ricoprono una vasta superficie ciottolosa. Lungo la fascia fluviale del Ticino, l'uso del suolo distingue una porzione più lontana dal fiume, ove predominano la praticoltura e la cerealicoltura, e una prossima all'alveo del corso d'acqua in cui trova posto una bellissima successione di popolamenti forestali, a partire dalle formazioni di greto a pioppi e salici, per arrivare a querco-carpineti e ad alneti nelle aree meno soggette alle dinamiche fluviali; ciò confluisce al fiume, ampiamente meandriforme e con acque azzurre, una impronta fortemente naturale. Il Parco Naturale della Valle del Ticino (SIC e ZPS e riserva mondiale della biosfera Unesco), confinante con l'omologo parco lombardo, è costituito da una vallata dapprima profondamente incassata, che si amplia progressivamente con declivi più dolci, ricchi di boschi, con grandi anse del fiume. A sud, la valle si allarga maggiormente creando una serie di ramificazioni tra ghiaietti e isoloni, periodicamente sommersi dalle piene. Questa zona è caratterizzata dalla 107 presenza di numerose lanche in cui l'acqua scorre più lentamente, favorendo lo sviluppo di una ricchissima vegetazione acquatica. Altra caratteristica del parco è la presenza di fontanili e risorgive, siti in cui l'acqua mantiene temperatura pressoché costante durante tutto l'anno dando luogo a ricche e rigogliose vegetazioni. I boschi, che occupano il 60% dell'area protetta, recano tracce dell'originario bosco planiziale con netta prevalenza di latifoglie quali farnia, rovere, cerro, carpino, olmo e robinia, oltre all'invasivo ciliegio tardivo. Il sottobosco è caratterizzato da nocciolo, prugnolo e biancospino. La fauna si caratterizza per la presenza in particolare della lontra, in fase di reintroduzione, e del tarabuso. La Riserva Naturale orientata di Bosco Solivo, gestita dall'Ente parchi del Lago Maggiore, è situata tra l'area di Arona-Dormelletto a nord e l'inizio della Valle del Ticino a sud. L'area ha dimensioni limitate ma di grande pregio paesaggistico, naturalistico e archeologico; la riserva naturale è quasi totalmente interessata dai depositi morenici wurmiani che costituiscono l'anfiteatro del Verbano, dando forma a un paesaggio per lo più dolcemente ondulato. L'area di Bosco Solivo ospita una vegetazione forestale sostanzialmente composta da pinete di brughiera di pino silvestre, querco-carpineti dell'alta pianura, castagneti a ceduo a <i>Teucrium scorodonia</i> e alneto di ontano nero; sono inoltre presenti formazioni di origine alloctona quali robinieti e rimboschimenti di pino strobo.
<i>Caratteristiche storico-culturali</i>	In un territorio insediato ab antiquo grazie alla presenza di una strada come quella per il colle del Sempione, già nota in età romana – quando il passo aveva interesse secondario, ma che conobbe una gran fortuna nel basso Medioevo come importante via verso l'oltralpe per i commerci milanesi –, non può che verificarsi la presenza di aree archeologiche di notevole interesse e di insediamenti storici, di età antica e medioevale, che sono da rintracciarsi in particolare nell'area di cerniera con il Lago Maggiore. In continuità con gli ambiti limitrofi il territorio viene inoltre a connotarsi per il sistema plebano legato all'antica sede episcopale di Novara. L'insediamento rurale, ultima propaggine della pianura agricola novarese, si articola in centri abitati aggregati e in cascine sparse, con le proprie pertinenze e strutture di servizio
<i>Fattori caratterizzanti</i>	– Sistema dei castelli viscontei e sforzeschi; – infrastrutture viarie viscontee e sforzesche; – infrastrutture idrauliche viscontee e sforzesche; – sistema delle architetture romaniche dipendenti dalla città episcopale di Novara (ambiti 16, 18, 19), in relazione con la trama insediativa rurale e con un più ampio sistema plebano (in prima analisi si segnalano i casi di Borgo Ticino, Varallo Pombia, Pombia, Oleggio e Dulzago presso Bellinzago).
<i>Fattori qualificanti</i>	– Chiesa di San Michele a Oleggio; – sistemi di edifici fortificati (Pombia, Marano, Oleggio); – sistemi di edifici storici industriali (Filatoio Mylius). Oltre alla puntuale individuazione e perimetrazione degli elementi dei sistemi di beni sopra elencati e delle relative pertinenze storiche e percettive, si segnalano, per la stratificazione

Dott. Ing. Carlo Quirico Via Molino, 20 - 28010 BRIGA NOVARESE (NO) E-mail: carloquirico@gmail.com PEC: carlo.quirico@ingpec.eu Cell. 380.2939145	Dott. Arch. Elisa Agazzone Via Borgomanero, 8 - 28010 BOGOGNO (NO) E-mail: elisaagazzone@gmail.com PEC: elisa.agazzone@archiworldpec.it Cell. 338.1933541	Dott. Ing. Gianluca Donetti C.so Vercelli, 13 - 28078 ROMAGNANO SESIA E-mail: ing.donetti@gmail.com PEC: gianluca.donetti@ingpec.eu Cell. 348.3509275
--	--	--

	storica e per il valore paesaggistico: – Parco del Ticino, con i relativi punti d'interesse; oltre a quelli spiccatamente naturalistici, il Mulino Vecchio di Bellinzago Novarese; – Bosco Solivo a Borgo Ticino, in cerniera con l'ambito 16.
<i>Dinamiche in atto</i>	Sono particolarmente aggressive le dinamiche di consumo del suolo per interventi urbanizzativi e infrastrutturali. In particolare emerge: – la pressione nell'area di Bellinzago, Oleggio, Pombia e Varallo Pombia, ove l'espansione urbana e commerciale e la relativa infrastrutturazione hanno progressivamente compromesso il paesaggio rurale e la rete ecologica, che appaiono ormai frammentati e disconnessi, in particolare lungo le direttrici della SS32 esterna ai nuclei abitati (insediamenti commerciali-produttivi) e la SP4, in attraversamento dei nuclei abitati (insediamenti residenziali e commerciali); – il forte potenziamento infrastrutturale, innescato anche dalla vicina presenza dell'aeroporto di Malpensa: si segnala in particolare la prevista realizzazione del potenziamento dell'attraversamento del Ticino nel comune di Oleggio (nuovo ponte veicolare in affianco al Ponte di Ferro). Tale intervento, che prevede un significativo incremento del traffico in attraversamento dell'ambito, si accompagna al riassetto infrastrutturale e viabilistico dell'area a ovest di Oleggio, interessando il territorio del Parco Naturale del Ticino. Inoltre: – nella piana del Ticino è crescente l'impatto dato dalle attività estrattive nuove e esistenti e dal mancato ripristino di quelle già concluse; – si registra il parziale abbandono dell'agricoltura e della gestione del bosco nelle aree di scarpata; – si segnala la riduzione degli elementi dell'agroecosistema e dei paesaggi fluviali per espansione della specializzazione culturale anche in superfici sabbioso-ghiaiose.
<i>Condizioni</i>	I caratteri di rarità e integrità, ben presenti nell'area protetta del Ticino, altrove sono a tratti riconoscibili soltanto in alcune porzioni dei terrazzi antichi a copertura forestale, che presentano caratteristiche paesaggistiche uniche. La stabilità degli ambienti nella piana alluvionale del Ticino è da considerarsi relativamente alta, anche se consistente è il rischio di inquinamento delle falde per l'elevata permeabilità dei suoli sabbioso-ghiaiosi ivi presenti. I numerosi tracciati stradali che collegano l'ambito ai maggiori centri industriali della vicina Lombardia, all'aeroporto di Malpensa e al Lago Maggiore determinano, oltre a un notevole impatto visivo, l'impermeabilizzazione di ampie superfici e costituiscono gravi barriere per le reti ecologiche, oltre a un inquinamento acustico e dell'aria dovuto alla frequenza dei passaggi aerei che decollano e atterrano nel vicino aeroporto. Si verifica uno squilibrio dell'ecosistema in generale, con perdita della biodiversità, causato in particolare da: – specializzazione culturale risicola e maidicola, che tende a portare il territorio verso una banalizzazione con elementi uniformi di dimensioni sempre più ampie, a impatto negativo sulla biodiversità e sul suolo, con pullulazioni di zanzare; – sviluppo della risicoltura in aree pedologicamente non idonee, a scarsa capacità di ritenuta idrica e di protezione delle falde; lavorazioni agrarie con macchine agricole anche sovradimensionate, che compromettono la struttura del suolo, ne aumentano la compattazione, contribuiscono alla perdita di fertilità, nonché alla compromissione degli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario; – al di fuori dell'area protetta, rischio di degrado e distruzione delle risorgive e dei relitti lembi di boschi planiziali per eliminazione diretta, per inquinamento o gestione non sostenibile (tagli commerciali, prelievo dei portasemi di querce, ecc.); – espansione di specie arboree, arbustive ed erbacee esotiche, in particolare ciliegio tardivo (<i>Prunus serotina</i>), con destabilizzazione e degrado naturalistico e paesaggistico delle cenosi forestali; – deperimento delle superfici boscate, soprattutto dei querce-carpineti, dovute a periodi prolungati e ripetuti di stress idrico con abbassamento generalizzato delle falde, causato da siccità e prelievi irrazionali per usi irrigui, morie di vegetazione arborea. Pur nella frequente fragilità del patrimonio edilizio storico si riscontra un mantenimento delle peculiarità dell'area, soprattutto in relazione al bacino del Ticino. Nonostante le invasive espansioni urbane della seconda metà del Novecento, la leggibilità del sistema insediativo appare localmente buona, in

Dott. Ing. Carlo Quirico Via Molino, 20 - 28010 BRIGA NOVARESE (NO) E-mail: carloquirico@gmail.com PEC: carlo.quirico@ingpec.eu Cell. 380.2939145	Dott. Arch. Elisa Agazzone Via Borgomanero, 8 - 28010 BOGOGNO (NO) E-mail: elisaagazzone@gmail.com PEC: elisa.agazzone@archiworldpec.it Cell. 338.1933541	Dott. Ing. Gianluca Donetti C.so Vercelli, 13 - 28078 ROMAGNANO SESIA E-mail: ing.donetti@gmail.com PEC: gianluca.donetti@ingpec.eu Cell. 348.3509275
--	--	--

Indirizzi ed orientamenti strategici

funzione soprattutto delle potenzialità del parco naturale della Valle del Ticino. In particolare il sistema appare ancora in parte organizzato secondo la rete viaria medioevale, la cui struttura andrebbe salvaguardata in relazione alle più recenti espansioni, anche se opere pubbliche, come gli interventi di regimentazione dei corsi d'acqua, realizzati talora tramite soluzioni invasive o estranee alle tradizioni costruttive locali. 109 Tra le attività di maggiore interesse intorno al Parco si stanno sviluppando prime iniziative di valorizzazione e interventi di archeologia sperimentali, con la ripresa della ricerca aurifera e un'intensa attività escursionistica.

STRUMENTI DI SALVAGUARDIA PAESAGGISTICO - AMBIENTALE

- Parco naturale del Ticino;
- Riserva naturale di Bosco Solivo;
- SIC: Valle del Ticino (IT1150001); Baraggia di Bellinzago (IT1150008); - ZPS: Valle del Ticino (IT1150001);
- Sito Unesco: MaB - Riserva della Biosfera "Valle del Ticino" (core zone e buffer zone);
- Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nei comuni di Pombia e Varallo Pombia (D.M. 01/08/1985).

In una prospettiva strategica di valorizzazione naturalistica e culturale delle attività caratterizzanti l'ambito con riferimento al Parco del Ticino, devono essere introdotti alcuni criteri di gestione del territorio insediato e coltivato anche nel contesto dell'area protetta, con i seguenti caratteri:

- all'interno dell'area Parco Naturale Valle del Ticino, è necessario promuovere azioni di valorizzazione, recupero e rivalutazione sia dei numerosi edifici di interesse storico documentario (cascine, mulini, attrezzature di servizio al sistema fluviale), sia dell'attività rurale tradizionale, indispensabile al presidio e alla conservazione dei caratteri dei luoghi; vanno in tal senso modulati gli indirizzi e le azioni di tutela e salvaguardia della fascia fluviale, rendendo possibile l'introduzione di attività e nuove funzioni (anche connesse alla fruizione e al loisir) compatibili, non contrastanti con le istanze generali di tutela;
- per quanto riguarda la direttrice SS32, è necessario attivare azioni coordinate per il contenimento dell'ulteriore sviluppo delle attività commerciali-produttive, con particolare riferimento alla salvaguardia del primo versante collinare e delle aree boscate immediatamente a ridosso della strada; la definizione di interventi di mitigazione a scala territoriale degli insediamenti esistenti (ad esempio introduzione di nuovi boschi planiziali e formazioni lineari); l'introduzione di criteri di sostenibilità paesaggistica (aree ecologicamente attrezzate, linee guida per progettuali) per le nuove realizzazioni;
- parallelamente è necessario contenere la crescita e l'impatto dell'assetto infrastrutturale (svincoli, rotonde, nuove vie di innesto) attraverso criteri di pianificazione e localizzazione degli insediamenti; - il previsto rafforzamento della direttrice ferroviaria del corridoio europeo TEN XXIV (Genova-Rotterdam) determinerà prevedibilmente ricadute sul nodo di Oleggio, sia in termini di potenziamento della infrastruttura ferroviaria, sia in termini di domanda per l'insediamento sul territorio di nuove attività logistiche; dal punto di vista paesaggistico è necessario che tali dinamiche vengano governate e indirizzate verso criteri di sostenibilità ambientale;
- con riferimento particolare ai centri urbani di Oleggio e Bellinzago, caratterizzati dalla presenza di numerose frazioni a corona del centro principale, la crescita del tessuto urbano a partire dalla seconda metà del XX secolo ha determinato la perdita di leggibilità delle singole individualità dei nuclei all'interno di un continuum edificato: il recupero, per quanto possibile, della leggibilità del sistema insediativo storico e dell'individualità e identità dei singoli luoghi deve configurarsi come indirizzo strategico per la pianificazione urbana e territoriale. Per quanto riguarda gli aspetti naturalistici e selvicolturali: - nuovi orientamenti agronomici per rendere la risicoltura, in sé potenzialmente rilevante per il paesaggio e il nutrimento dell'avifauna, meno impattante, recuperando connessioni della rete ecologica, riducendo l'inquinamento del suolo e delle falde da concimi di sintesi, fitofarmaci ed erbicidi, e le pullulazioni di zanzare: nelle terre con ridotta capacità protettiva delle falde e all'interno di aree protette e siti Natura 2000, generalizzare l'applicazione dei protocolli delle misure agroambientali del PSR;

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Dott. Ing. Carlo Quirico Via Molino, 20 - 28010 BRIGA NOVARESE (NO) E-mail: carloquirico@gmail.com PEC: carlo.quiricoi@ingpec.eu Cell. 380.2939145	Dott. Arch. Elisa Agazzone Via Borgomanero, 8 - 28010 BOGOGNO (NO) E-mail: elisaagazzone@gmail.com PEC: elisa.agazzone@archiworldpec.it Cell. 338.1933541	Dott. Ing. Gianluca Donetti C.so Vercelli, 13 - 28078 ROMAGNANO SESIA E-mail: ing.donetti@gmail.com PEC: gianluca.donetti@ingpec.eu Cell. 348.3509275
--	---	---

- conservazione e ripristino delle alberate campestri, sia di singole piante, sia di formazioni lineari (siepi, filari, fasce boscate) radicate lungo corsi d'acqua, fossi, viabilità, limiti di proprietà e appezzamenti coltivati, per il loro grande valore paesaggistico, identitario dei 110 luoghi, di produzioni tradizionali (assortimenti legnosi per attrezzi), naturalistico (funzione di portaseme, posatoi, microhabitat, elementi di connessione della rete ecologica), di fascia tampone assorbente residui agricoli. A quest'ultimo fine, in abbinamento o in alternativa, lungo i fossi di scolo soggetti a frequente manutenzione spondale, è efficace anche la creazione di una fascia a prato stabile, larga almeno 2 metri;
- pianificazione agro-forestale delle zone collinari in abbandono agricolo e loro rinaturalizzazione, favorendo l'insediamento di specie autoctone, in particolare rovere e pino silvestre. Le terre a bassa capacità protettiva dovrebbero essere gestite secondo piani agronomici che considerino il rischio di inquinamento delle falde;
- corretta gestione selvicolturale delle superfici forestali;
- valorizzazione degli alberi monumentali o comunque a portamento maestoso all'interno del bosco, oltre al mantenimento di una quantità sufficiente di alberi maturi, deperenti e morti in piedi e al suolo, in misura adeguata per la tutela della biodiversità;
- negli interventi selvicolturali di qualsiasi tipo (tagli intercalari, di maturità/rinnovazione), prevenzione dell'ulteriore diffusione di robinia e altre specie esotiche; in particolare, nei boschi a prevalenza di specie spontanee, la gestione deve contenere la robinia e tendere a eliminare gli altri elementi esotici (ciliegio tardivo, ailanto, quercia rossa, conifere, ecc.), soprattutto se diffusivi, o le specie comunque inserite fuori areale. Devono essere inoltre valorizzate le specie spontanee rare, sporadiche o localmente poco frequenti, conservandone i portaseme e mettendone in luce il novellame, per il loro ruolo di diversificazione del paesaggio e dell'ecosistema;
- in zone fluviali soggette alla regolamentazione del Piano di Assetto Idrogeologico in fascia A, in particolar modo nelle aree a rischio di asportazione di massa, mantenimento dei popolamenti forestali giovani, che possano fungere da strutture rallentanti il flusso d'acqua in casse di espansione e che nel contempo, per l'assenza di grandi esemplari, in caso di fluitazione non formino sbarramenti contro infrastrutture di attraversamento;
- gestione delle attività estrattive, che, seppure regolamentate, necessitano di essere orientate, affinché il loro impatto non solo non risulti dannoso per l'integrità dei fragili ecosistemi fluviali, ma anzi possa essere sinergico con la rinaturalizzazione.

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Dott. Ing. Carlo Quirico Via Molino, 20 - 28010 BRIGA NOVARESE (NO) E-mail: carloquirico@gmail.com PEC: carlo.quirico@ingpec.eu Cell. 380.2939145	Dott. Arch. Elisa Agazzone Via Borgomanero, 8 - 28010 BOGOGNO (NO) E-mail: elisaagazzone@gmail.com PEC: elisa.agazzone@archiworldpec.it Cell. 338.1933541	Dott. Ing. Gianluca Donetti C.so Vercelli, 13 - 28078 ROMAGNANO SESIA E-mail: ing.donetti@gmail.com PEC: gianluca.donetti@ingpec.eu Cell. 348.3509275
--	--	--

Obiettivi specifici per AIT 14	Linee di azione	Coerenza
1.2.3. Conservazione e valorizzazione degli ecosistemi a "naturalità diffusa" delle matrici agricole tradizionali, per il miglioramento dell'organizzazione complessiva del mosaico paesaggistico, con particolare riferimento al mantenimento del presidio antropico minimo necessario in situazioni critiche o a rischio di degrado	Valorizzazione delle specie spontanee rare, conservandone i portaseme e mettendone in luce il novellame, per il loro ruolo di diversificazione del paesaggio e dell'ecosistema.	NON PERTINENTE
1.2.4. Contenimento dei processi di frammentazione del territorio per favorire una più radicata integrazione delle sue componenti naturali ed antropiche, mediante la ricomposizione della continuità ambientale e l'accrescimento dei livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico.	Conservazione e ripristino delle alberate campestri.	NON PERTINENTE
1.3.2. Riconoscimento del ruolo funzionale dei centri storici nel quadro di una politica territoriale di rilancio delle città e sostegno ai processi di conservazione attiva dell'impianto urbanistico ed edilizio, delle pertinenze paesistiche e delle relazioni con il sistema dei beni d'interesse storico, archeologico e culturale.	Recupero della leggibilità del sistema insediativo storico, della individualità e identità dei singoli luoghi, in particolare a Oleggio e Bellinzago.	<u>NON PERTINENTE</u>
1.3.3. Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, urbanistico e museale e delle aree agricole di particolare pregio paesaggistico, anche attraverso la conservazione attiva e il recupero degli impatti penalizzanti nei contesti paesaggistici di pertinenza.	Valorizzazione, recupero e rivitalizzazione dei numerosi edifici storici della tradizione rurale, all'interno del Parco Naturale Valle del Ticino.	<u>NON PERTINENTE</u>
1.4.3. Contenimento e integrazione delle tendenze trasformatrici e dei processi di sviluppo che minacciano paesaggi insediati dotati di un'identità ancora riconoscibile, anche mediante il concorso attivo delle popolazioni insediate.	Definizione di interventi di mitigazione a scala territoriale degli insediamenti esistenti, mediante l'impianto di nuovi boschi planiziali e di formazioni lineari e l'introduzione di criteri di sostenibilità paesistica per le nuove realizzazioni.	NON PERTINENTE
1.5.2 Contenimento e razionalizzazione delle proliferazioni insediative e di	Contenimento dell'impatto connesso all'assetto infrastrutturale delle attività	NON PERTINENTE

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Dott. Ing. Carlo Quirico Via Molino, 20 - 28010 BRIGA NOVARESE (NO) E-mail: carloquirico@gmail.com PEC: carlo.quirico@ingpec.eu Cell. 380.2939145	Dott. Arch. Elisa Agazzone Via Borgomanero, 8 - 28010 BOGOGNO (NO) E-mail: elisaagazzone@gmail.com PEC: elisa.agazzone@archiworldpec.it Cell. 338.1933541	Dott. Ing. Gianluca Donetti C.so Vercelli, 13 - 28078 ROMAGNANO SESIA E-mail: ing.donetti@gmail.com PEC: gianluca.donetti@ingpec.eu Cell. 348.3509275
--	--	--

<i>attrezzature, arteriali o diffuse nelle aree urbane e suburbane.</i>	commerciali e produttive tra Borgo Ticino, Varallo, Pombia, Marano, Bellinzago e Oleggio e alla crescita arteriale lungo la direttrice est-ovest.	
1.6.2. <i>Contenimento e mitigazione delle proliferazioni insediative nelle aree rurali, con particolare attenzione a quelle di pregio paesaggistico o produttivo.</i>	Blocco di nuovi insediamenti non indirizzati alla valorizzazione dei luoghi, per arrestare la dispersione insediativa intorno a Oleggio e Bellinzago.	NON PERTINENTE
1.7.1. <i>Integrazione a livello del bacino padano delle strategie territoriali e culturali interregionali per le azioni di valorizzazione naturalistiche ecologiche e paesistiche del sistema fluviale.</i>	Mantenimento di popolamenti forestali giovani nelle zone fluviali ricadenti nella fascia A del PAI, per il rallentamento dei flussi d'acqua e il mancato sbarramento in caso di fluitazione.	NON PERTINENTE
1.9.3. <i>Recupero e riqualificazione delle aree interessate da attività estrattive o da altri cantieri temporanei con azioni diversificate (dalla rinaturalizzazione alla creazione di nuovi paesaggi) in funzione dei caratteri e delle potenzialità ambientali dei siti.</i>	Promozione di misure di gestione delle attività estrattive, affinché queste non danneggino gli ecosistemi fluviali e contribuiscano alla rinaturalizzazione.	NON PERTINENTE
2.4.1. <i>Salvaguardia del patrimonio forestale.</i>	Valorizzazione degli alberi monumentali o comunque a portamento maestoso e mantenimento di alberi maturi, in misura adeguata per la tutela della biodiversità.	NON PERTINENTE
4.4.1. <i>Integrazione paesaggistico-ambientale e mitigazione degli impatti degli insediamenti terziari, commerciali e turistici, da considerare a partire dalle loro caratteristiche progettuali (localizzative, dimensionali, costruttive, di sistemazione dell'intorno).</i>	Recupero dell'edilizia abbandonata per l'inserimento di nuovi insediamenti turistici, in relazione alla proliferazione di seconde case verso i territori del Verbano.	NON PERTINENTE

Le previsioni per gli ambiti di paesaggio sono integrate da quelle relative alle **Unità di paesaggio (Up)** che articolano ciascun ambito.

Le Up costituiscono sub-ambiti caratterizzati da peculiari sistemi di relazioni (ecologiche, funzionali, storiche, culturali e visive) fra elementi eterogenei chiamati a dialogare fra loro ed a restituire un complessivo e riconoscibile senso identitario.

Dott. Ing. Carlo Quirico Via Molino, 20 - 28010 BRIGA NOVARESE (NO) E-mail: carloquirico@gmail.com PEC: carlo.quirico@ingpec.eu Cell. 380.2939145	Dott. Arch. Elisa Agazzone Via Borgomanero, 8 - 28010 BOGOGNO (NO) E-mail: elisaagazzone@gmail.com PEC: elisa.agazzone@archiworldpec.it Cell. 338.1933541	Dott. Ing. Gianluca Donetti C.so Vercelli, 13 - 28078 ROMAGNANO SESIA E-mail: ing.donetti@gmail.com PEC: gianluca.donetti@ingpec.eu Cell. 348.3509275
--	--	--

Dall'analisi sopra effettuata, l'area oggetto di intervento ricade, per l'Ambito 17 – “Alta Valle del Ticino”, nell'Unità di paesaggio 1702 “Oleggio, Marano e Mezzomerico fra Ticino e Terdoppio” – Tipologia Normativa VII “Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità”.

Tipologie normative

Caratteri tipizzanti

V Urbano rilevante alterato	Presenza di insediamenti urbani complessi e rilevanti, interessati ai bordi da processi trasformativi indotti da nuove infrastrutture e grandi attrezzature specialistiche e dalla dispersione insediativa particolarmente lungo le strade principali.
--	--

Rispetto agli obiettivi generali dell'ambito, l'intervento proposto risulta coerente.

Il Piano Paesaggistico Regionale inoltre individua nella Tavola P2 tutti i beni paesaggistici:

- Gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt 136 e 157 del D lgs n 42 del 2004;
- Le Aree tutelate per legge ai sensi dell'art 142 del D lgs n 42 del 2004



L'area oggetto di intervento risulta essere esterno a vincoli sopra indicati presenti nel territorio comunale di Mezzomerico.

GLI OBIETTIVI FISSATI DAL PIANO, NON RISULTANO IN CONTRASTO CON L'OBIETTIVO IN PROGETTO

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

	Dott. Ing. Carlo Quirico Via Molino, 20 - 28010 BRIGA NOVARESE (NO) E-mail: carloquirico@gmail.com PEC: carlo.quirico@ingpec.eu Cell. 380.2939145		Dott. Arch. Elisa Agazzone Via Borgomanero, 8 - 28010 BOGOGNO (NO) E-mail: elisaagazzone@gmail.com PEC: elisa.agazzone@archiworldpec.it Cell. 338.1933541		Dott. Ing. Gianluca Donetti C.so Vercelli, 13 - 28078 ROMAGNANO SESIA E-mail: ing.donetti@gmail.com PEC: gianluca.donetti@ingpec.eu Cell. 348.3509275
--	--	--	--	--	--

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge Regionale n. 3/73 e s.m.i.

“Criteri generali per la costruzione, l'impianto, la gestione ed il controllo degli asili-nido comunali costruiti e gestiti con il concorso dello Stato di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1044 e con quello della Regione”

Legge Regionale 8 gennaio 2004, n. 1

“Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”

Deliberazione della Giunta Regionale 25 novembre 2013, n. 20-6732

“Servizio per la prima infanzia denominato micro-nido - Aggiornamento standard minimi strutturali e organizzativi - Revoca allegato A della D.G.R. n. 28-9454 del 26/05/2003, così come modificato ed integrato dalle DD.G.R. n. 20-11930 del 8/03/2004 e n. 13-2738 del 2/05/2006.”

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Dott. Ing. Carlo Quirico Via Molino, 20 - 28010 BRIGA NOVARESE (NO) E-mail: carloquirico@gmail.com PEC: carlo.quirico@ingpec.eu Cell. 380.2939145	Dott. Arch. Elisa Agazzone Via Borgomanero, 8 - 28010 BOGOGNO (NO) E-mail: elisaagazzone@gmail.com PEC: elisa.agazzone@archiworldpec.it Cell. 338.1933541	Dott. Ing. Gianluca Donetti C.so Vercelli, 13 - 28078 ROMAGNANO SESIA E-mail: ing.donetti@gmail.com PEC: gianluca.donetti@ingpec.eu Cell. 348.3509275
--	--	--

TIPOLOGIA DELL'EDIFICIO E ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

La struttura in progetto si sviluppa su una superficie lorda complessiva di 231,40 mq. circa, 26 mq di aree esterne dotate di porticati e pergolati e 560,00 mq. di area esterna recintata per giochi.

L'edificio da realizzare è un padiglione indipendente immerso nel verde, disposto su un unico livello complanare, direttamente collegato all'area esterna di pertinenza, senza alcuna barriera architettonica per facilitare l'accesso e il transito di passeggeri e di portatori di handicap.

La struttura in progetto deve garantire le seguenti caratteristiche:

- a) condizioni di stabilità in situazioni normali ed eccezionali, in conformità a quanto previsto dalle norme vigenti, nonché piena rispondenza alla normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- b) requisiti igienici minimi previsti dai Regolamenti comunali d'igiene e dalle normative nazionali e regionali vigenti in materia;
- c) condizione di sicurezza degli impianti;
- d) accessibilità ai soggetti portatori di handicap usufruenti di sedia a ruote, secondo quanto stabilito dal D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";

In prossimità dell'ingresso della struttura vi è un'area di sosta temporanea con posti auto, per consentire agli accompagnatori di sostare temporaneamente e in sicurezza mentre accompagnano e salutano i bambini.

L'accesso alla struttura in corrispondenza all'atrio di ingresso è protetto dagli agenti atmosferici tramite una pensilina.

Il progetto prevede di mantenere il percorso esistente di transito pedonale da via Manzoni

Nell'edificio sono ospitati i locali e le funzioni previste per i servizi per l'infanzia:

- aree e locali riservati ai bambini;
- aree e locali riservati al personale;
- servizi generali;
- area protetta esterna.

Gli ambienti interni dell'asilo nido si articolano in relazione all'età dei bambini, al loro sviluppo psicofisico e ai programmi educativi adottati, la ricettività in base alla superficie utile disponibile è di 24 bambini.

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Dott. Ing. Carlo Quirico Via Molino, 20 - 28010 BRIGA NOVARESE (NO) E-mail: carloquirico@gmail.com PEC: carlo.quirico@ingpec.eu Cell. 380.2939145	Dott. Arch. Elisa Agazzone Via Borgomanero, 8 - 28010 BOGOGNO (NO) E-mail: elisaagazzone@gmail.com PEC: elisa.agazzone@archiworldpec.it Cell. 338.1933541	Dott. Ing. Gianluca Donetti C.so Vercelli, 13 - 28078 ROMAGNANO SESIA E-mail: ing.donetti@gmail.com PEC: gianluca.donetti@ingpec.eu Cell. 348.3509275
--	--	--

Di seguito vengono riassunte le caratteristiche minime dei locali e delle aree nei quali è organizzata la struttura.

SPAZI FUNZIONALI	DESTINAZIONE D'USO	PARAMETRO	SUPERFICIE UTILE minima	SUPERFICIE UTILE IN PROGETTO
PER I BAMBINI	Soggiorno e zona per l'alimentazione	3.00 mq/bambino	72.00 mq	75.40 mq
	Zona riposo	1.50 mq/bambino	36.00 mq	36.50 mq
	Servizi igienici	1.00 mq/bambino	24.00 mq	24.00 mq
PER GLI OPERATORI	Accettazione e locale pluriuso per il personale	Minimo 10 mq	10.00 mq	22.51 mq
	Spogliatoio personale	D. Lgs 81/08	Unico	8.68 mq
	Servizi igienici per adulti	Devono essere presenti almeno 2 servizi igienici	n.2 servizi igienici	n. 2 servizi igienici
SERVIZI GENERALI	Cucina - dispensa	Il locale cucina deve rispondere alla normativa vigente in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari di settore		15.97 mq
	Ambulatorio pediatrico	Minimo 10 mq (il servizio può essere esternalizzato)		Servizio esternalizzato
	Lavanderia - deposito	0.40 mq/bambino (il servizio può essere esternalizzato)		Servizio esternalizzato
AREA ESTERNA ATTREZZATA		1.00 mq/bambino	24.00 mq	560.00 mq

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Dott. Ing. Carlo Quirico Via Molino, 20 - 28010 BRIGA NOVARESE (NO) E-mail: carloquirico@gmail.com PEC: carlo.quirico@ingpec.eu Cell. 380.2939145	Dott. Arch. Elisa Agazzone Via Borgomanero, 8 - 28010 BOGOGNO (NO) E-mail: elisaagazzone@gmail.com PEC: elisa.agazzone@archiworldpec.it Cell. 338.1933541	Dott. Ing. Gianluca Donetti C.so Vercelli, 13 - 28078 ROMAGNANO SESIA E-mail: ing.donetti@gmail.com PEC: gianluca.donetti@ingpec.eu Cell. 348.3509275
--	--	--

SPAZI FUNZIONALI PER I BAMBINI

Quest'area deve essere organizzata garantendo la possibilità di svolgimento di più attività ricreative differenziate e, in modo fisicamente separato, la somministrazione dei pasti. E' auspicabile, pertanto, la suddivisione dell'area che verrà ricreata utilizzando l'arredo in modo funzionale.

- spazi per gioco e attività educative

si tratta dei locali ove vengono svolte le attività di movimento/intersezione e le attività educative, il progetto prevede la realizzazione di un unico ambiente suddividibile mediante arredi fissi e mobili in centri di interesse;

il progetto garantisce adeguata flessibilità nell'utilizzo degli spazi per consentire eventuali variazioni nella suddivisione degli utenti in fasce di età o in gruppi di interesse, che dovranno essere oggetto del progetto educativo del soggetto gestore della struttura;

- spazi per il pranzo

spazio destinato al consumo del pasto e funzionalmente separato o separabile funzionalmente con arredi fissi e mobili dalla zona destinata al gioco;

- locali per il riposo

si tratta di locali dotati di lettini e finestrate oscurabili, di dimensioni adeguate in base al numero di bambini che ne fruiranno; i locali destinati al riposo sono divisi in base alle fasce di età dei bambini (almeno due); la collocazione e la realizzazione consente la realizzazione di un ambiente tranquillo e protetto acusticamente sia dalle altre attività svolte contemporaneamente nella struttura, sia dall'ambiente esterno;

- locale per cambio e l'igiene

I locali igienici sono illuminati ed aerati direttamente. Il servizio igienico è dotato di antibagno che può essere aerato artificialmente. Nel locale antibagno è previsto il posizionamento del fasciatoio in uno spazio appositamente adibito all'uso. Il locale deve inoltre consentire il deposito dei materiali igienici fuori dalla portata dei bambini, in apposito armadietto. I pavimenti saranno piastrellati e le pareti rivestite di materiale lavabile fino a mt. 2.00 di altezza.

Le tazze WC per i bambini saranno di dimensioni ridotte, e previste in numero di almeno 1 vaso per 10 bambini, con un minimo di 2 vasi, inseriti ciascuno in box ispezionabili.

I lavandini, a vasca allungata per punti multipli di erogazione dell'acqua, anch'essi di dimensioni adeguate, sono da posizionarsi nell'antibagno; l'acqua erogata deve essere premiscelata da un comando unico.

Nel locale verrà posizionata anche un'armadiatura fissa o mobile di dimensioni e caratteristiche adeguate per contenere gli effetti personali degli utenti.

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



	Dott. Ing. Carlo Quirico Via Molino, 20 - 28010 BRIGA NOVARESE (NO) E-mail: carloquirico@gmail.com PEC: carlo.quirico@ingpec.eu Cell. 380.2939145		Dott. Arch. Elisa Agazzone Via Borgomanero, 8 - 28010 BOGOGNO (NO) E-mail: elisaagazzone@gmail.com PEC: elisa.agazzone@archiworldpec.it Cell. 338.1933541		Dott. Ing. Gianluca Donetti C.so Vercelli, 13 - 28078 ROMAGNANO SESIA E-mail: ing.donetti@gmail.com PEC: gianluca.donetti@ingpec.eu Cell. 348.3509275
--	--	--	--	--	--

SPAZI FUNZIONALI PER GLI OPERATORI

La normativa che regola il rapporto numerico medio tra le figure educative e i bambini (Deliberazione della Giunta Regionale 25 novembre 2013, n. 20-6732) prevede che durante l'orario di apertura del servizio deve essere garantita la presenza di 1 figura educativa ogni 8 bambini.

Nel caso in esame, ragionando a pieno regime, la presenza di 24 bambini richiede la presenza di n. 3 educatrici.

Nel caso in cui sia prevista una sezione di 4 lattanti occorre avere una figura educativa appositamente dedicata a tale sezione in aggiunta a quelle già presenti per l'intero servizio.

Il personale ausiliario a servizio della struttura si completerà con le figure di un cuoco e di un addetto alle pulizie.

Accettazione e locale pluriuso per il personale.

Quest'area è organizzata in modo tale da consentire un comodo accesso dei bambini, dotandola dello spazio occorrente per collocare un fasciatoio, nonché di armadietti per il deposito del vestiario.

In stretta comunicazione con l'ingresso è stato collocato un locale destinato ad ufficio, segreteria.

Spogliatoio personale e servizi igienici per adulti.

In prossimità dell'ingresso e in stretta connessione con la cucina sono posizionati gli ambienti di servizio per il personale, spogliatoio dotato di antibagno e servizi igienici.

Uno dei due servizi igienici in progetto per adulti è accessibile ai soggetti portatori di handicap e usufruenti di sedia a ruote, secondo quanto stabilito dal D.P.R. n. 503/1996.

SERVIZI GENERALI

Cucina

Locale idoneo per la preparazione, il mantenimento, il riscaldamento, la conservazione e il porzionamento degli alimenti secondo quanto previsto dal Regolamento regionale di settore; adiacente alla cucina si trova un locale dotata di adeguate scaffalature adibita a dispensa.

AREA ESTERNA ATTREZZATA.

Verrà assicurata un'area esterna ad uso esclusivo del micro-nido, anche ricavabile in spazi non direttamente pertinenziali; essa deve risultare attrezzata per la permanenza e il gioco dei bambini. Il dimensionamento dell'area scoperta delimitata, di esclusiva pertinenza del nido d'infanzia, è proporzionale al numero dei bambini utenti della struttura e pertanto deve essere pari ad almeno 10 mq per bambino.

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

	Dott. Ing. Carlo Quirico Via Molino, 20 - 28010 BRIGA NOVARESE (NO) E-mail: carloquirico@gmail.com PEC: carlo.quirico@ingpec.eu Cell. 380.2939145		Dott. Arch. Elisa Agazzone Via Borgomanero, 8 - 28010 BOGOGNO (NO) E-mail: elisaagazzone@gmail.com PEC: elisa.agazzone@archiworldpec.it Cell. 338.1933541		Dott. Ing. Gianluca Donetti C.so Vercelli, 13 - 28078 ROMAGNANO SESIA E-mail: ing.donetti@gmail.com PEC: gianluca.donetti@ingpec.eu Cell. 348.3509275
--	--	--	--	--	--

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

Il presente progetto definitivo prevede la realizzazione dell'edificio prefabbricato a un solo piano, interamente fuori terra.

La struttura dell'edificio è prefabbricata in materiale ligneo.

L'intero involucro edilizio è realizzato con modalità e materiali tali da consentire il mantenimento di condizioni di comfort ottimale sia durante la stagione estiva, sia durante la stagione invernale (sfasamento termico e trasmittanza termica).

La progettazione delle opere edili quindi è orientata alla sostenibilità e cioè ad ottimizzare gli aspetti legati al risparmio energetico e delle risorse, alla compatibilità bioecologica e dell'impatto ambientale. Una progettazione attenta agli ecosistemi e al miglioramento del modo di vivere contemplano non solo soluzioni tecniche a carattere strutturale e impiantistico, che implicino uso razionale dell'energia e contenimento dei consumi, ma anche processi a carattere gestionale che favoriscano l'utente nella conduzione del sistema, ottenendo soddisfacenti livelli di comfort con il minimo consumo di risorse.

La struttura dovrà rispondere non solo alle sue funzioni proprie, ma dovrà fornire adeguate prestazioni anche rispetto alle seguenti tematiche di:

- risparmio energetico e corretto utilizzo delle risorse non rinnovabili;
- comfort di utenti ed operatori, nonché umanizzazione degli ambienti;
- gestione, manutenzione e utilizzo della struttura.

L'edificio è dotato di:

- impianto di climatizzazione e ventilazione meccanica controllata
- impianto idrico-sanitario
- impianto elettrico

È prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico.

L'area esterna di pertinenza è delimitata da recinzione: la scelta delle caratteristiche della recinzione (materiali e conformazione) verrà valutata in base alle caratteristiche planimetriche e architettoniche dell'edificio e alla sistemazione e arredo urbano dell'area stessa.

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

	Dott. Ing. Carlo Quirico Via Molino, 20 - 28010 BRIGA NOVARESE (NO) E-mail: carloquirico@gmail.com PEC: carlo.quirico@ingpec.eu Cell. 380.2939145		Dott. Arch. Elisa Agazzone Via Borgomanero, 8 - 28010 BOGOGNO (NO) E-mail: elisaagazzone@gmail.com PEC: elisa.agazzone@archiworldpec.it Cell. 338.1933541		Dott. Ing. Gianluca Donetti C.so Vercelli, 13 - 28078 ROMAGNANO SESIA E-mail: ing.donetti@gmail.com PEC: gianluca.donetti@ingpec.eu Cell. 348.3509275
--	--	--	--	--	--

VALUTAZIONI IN MERITO ALLA DISCIPLINA DELLA PREVENZIONE INCENDI (D.P.R. 151/2011)

La struttura in progetto rimane esclusa dalla VALUTAZIONE PROGETTO, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.P.R. 151/2011 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, in riferimento al codice attività 67.2.B dell'Allegato I al D.P.R. 151/2011- in quanto tale valutazione è riservata agli asili nido con oltre 30 persone presenti.

La normativa che regola il rapporto numerico medio tra le figure educative e i bambini (Deliberazione della Giunta Regionale 25 novembre 2013, n. 20-6732) prevede che durante l'orario di apertura del servizio deve essere garantita la presenza di 1 figura educativa ogni 8 bambini.

Nel caso in esame, ragionando a pieno regime, la presenza di 24 bambini richiede la presenza di n. 3 educatrici.

Nel caso in cui sia prevista una sezione di 4 lattanti occorre avere una figura educativa appositamente dedicata a tale sezione in aggiunta a quelle già presenti per l'intero servizio.

Il personale ausiliario a servizio della struttura si completerà con le figure di un cuoco e di un addetto alle pulizie.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte le figure contemporaneamente presenti a pieno regime non supereranno le 30 persone escludendo la struttura in progetto dalla Valutazione ai fini antincendio.

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

	Dott. Ing. Carlo Quirico Via Molino, 20 - 28010 BRIGA NOVARESE (NO) E-mail: carloquirico@gmail.com PEC: carlo.quirico@ingpec.eu Cell. 380.2939145		Dott. Arch. Elisa Agazzone Via Borgomanero, 8 - 28010 BOGOGNO (NO) E-mail: elisaagazzone@gmail.com PEC: elisa.agazzone@archiworldpec.it Cell. 338.1933541		Dott. Ing. Gianluca Donetti C.so Vercelli, 13 - 28078 ROMAGNANO SESIA E-mail: ing.donetti@gmail.com PEC: gianluca.donetti@ingpec.eu Cell. 348.3509275
--	--	--	--	--	--

VERIFICHE TECNICHE

Conformità dei prezzi ad elenco prezzi regionale

La stima dei costi di realizzazione delle opere in progetto fa riferimento all'elenco "Prezzi di riferimento per tutte le opere pubbliche realizzate sul territorio della Regione Piemonte - 2023".

Disponibilità delle aree

Per la realizzazione delle opere sopra descritte NON si rendono necessarie le acquisizioni di aree private in quanto il mappale n.350 è di proprietà del Comune di Mezzomerico.

Autorizzazioni

Unitariamente al progetto definitivo è stato ottenuto il parere di competenza al S.C. SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA – SEDE DI NOVARA, che p.c. si allega in calce.

Quadro economico dell'intervento

L'importo delle opere, a corpo, da determinare mediante massimo ribasso sull'importo dei lavori con applicazione dei criteri di cui all'art.97 c.8 del D. Lgs. 50/2016, ammonta ad € 558.000,00 oltre alle somme destinate alla sicurezza, di cui al D. Lgs. 81/2008, non soggette a ribasso d'asta, pari ad € 22.000,00.

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



A.S.L. NO

Azienda Sanitaria Locale
di Novara

Sede Legale: viale Roma 7 -28100 Novara
Tel. 0321 374111 – fax 0321 374519
www.asl.novara.it

(*) n. e data della registrazione di protocollo riportati nei metadati Archiflow

In risposta a nota prot. 0001623 del 07/04/2023

Comune di Mezzomerico

info@pec.comune.mezzomerico.no.it

Oggetto: RICHIESTA PARERE IGIENICO SANITARIO PER COSTRUZIONE NUOVO ASILO NIDO -
INVIO INTEGRAZIONI - **Trasmissione parere di competenza.**

In riferimento alla procedura in oggetto, esaminata la documentazione presentata,

preso atto che la progettazione della parte relativa alla preparazione e somministrazione
alimenti è ancora provvisoria, e che in una successiva fase, si provvederà all'invio di tavole
grafiche definitive relative ai locali per la preparazione e somministrazione alimenti, il Servizio
scrivente, per quanto di propria competenza, esprime

parere favorevole alla realizzazione dell'opera richiesta.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE S.C. SISP
Dott. Edoardo MOIA
(Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. 82/2005)

